

# L'ASTEROIDE YU SFIORA IL GLOBO TERRESTRE

A partire dalle 23,28, ora italiana, e per alcuni giorni, l'asteroide 2005 Yu55 sfiorerà la Terra e sarà il più grande corpo celeste che sia mai stato osservato così vicino al nostro pianeta. Un asteroide quasi sferico del diametro di circa 400 metri che passerà vicino al nostro pianeta fino ad arrivare alla breve – si fa per dire – distanza di **324mila chilometri**, meno di quella che ci separa dalla Luna.

Per vederlo bene, spiega [Space.com](http://Space.com), bisogna adottare qualche piccolo accorgimento: Come prima cosa, servirà un **telescopio** con una lente di almeno sei pollici di diametro (15 centimetri). Vista la vicinanza alla Terra e l'alta velocità con cui viaggia, Yu55 apparirà molto sfocato alla vista dei terrestri. Per assicurarvi di poterlo vedere, dovrete procurarvi uno strumento adatto o recarvi in qualche Planetario. Se avete gli strumenti adatti, ricordatevi di scattare qualche bella foto.



## Nessun pericolo di impatto

L'incontro ravvicinato non avrà alcuna conseguenza perché l'asteroide non si schianterà sulla superficie terrestre ma offrirà un inedito spettacolo ad astronomi professionisti e ad appassionati. Yu55 sarà visibile anche attraverso telescopi di medio diametro.

---

## AL VIA LA STAGIONE DEL VERDI CON DEBUTTO DI GLORIA GAYNOR

Con uno spettacolo della sezione "grandi Eventi" si apre domani alle 20.45 la stagione 2011-2012, in esclusiva

regionale, Gloria Gaynor, leggendaria regina della disco music. Riparte quindi domani 8 novembre la stagione del Teatro Verdi di Gorizia, uno dei punti di eccellenza nel panorama teatrale regionale. Il Verdi di Gorizia si appresta ad accendere le luci della ribalta sulla sua decima stagione, dopo il restauro, che quest'anno è ricco di venti spettacoli, di cui quindici in esclusiva o in prima per il Friuli Venezia Giulia. In cartellone tre sezioni, per la prosa sono in programma otto spettacoli di cui fanno parte tra l'altro Franco Branciaroli il 19 dicembre con "Il servo di scena", il 17 gennaio 2012 "Il giardino dei ciliegi" di A. Checov prime regionali, a cui si alternano spettacoli con Max Giusti e il duo Gaspare e Zuzzurro e Paolo Poli a cui danno risalto altre due prime regionali: Dr. Jekyll e Mister Hyde il 4 febbraio con la partecipazione di Alessandro Benvenuti, Roslinda Celentano e Alice ed Hellen Kessler, e "l'astice al veleno" nuovo lavoro di Vincenzo Salemme. Il ricco programma del "Verdi" presenta inoltre la sezione "Musica e Balletto" con altre esclusive prime regionali tra cui "I promessi sposi" di Flory per i 150 anni dell'Unità d'Italia, Il "Soweto Gospel Choir" e il musical "Alice nel Paese delle Meraviglie". per concludere ad aprile con un concerto di Uto Ughi. Nei grandi eventi è ancora da segnalare il 22 maggio Paul Young. L'intero programma è scaricabile dal sito del teatro al seguente indirizzo: [http://www3.comune.gorizia.it/teatro/sites/default/files/libretto\\_stagione\\_2011-2012.pdf](http://www3.comune.gorizia.it/teatro/sites/default/files/libretto_stagione_2011-2012.pdf) Dopo il debutto di domani di Gloria Gaynor è proprio La comicità di Max Giusti in cartellone lunedì 14 novembre, con il lavoro "100% comico" a dare il via ad una stagione che si prevede trionfale, sia per il pubblico che per l'organizzazione dell'Ente Teatro. Esilaranti risate per l'apertura della Stagione di Prosa del Teatro Verdi di Gorizia in compagnia di uno dei comici più amati del piccolo schermo, vincitore del Premio Persefone 2010 assegnato da una doppia giuria alle personalità dello spettacolo che si sono particolarmente distinte nelle pièce teatrali trasmesse dai network nazionali

nell'ultima stagione.



l'atteso Max Giusti

Tra i suoi personaggi più apprezzati impossibile non menzionare Aldo Biscardi, Cristiano Malgioglio e Albano Carrisi, Antonio Fazio e ancora Diego Armando Maradona, Kabir Bedi, Stefano Ricucci, Romano Prodi, Youssou N'Dour, Mastella, Coffferati e il presidente Sarkozy. "100% comico" è una passerella imperdibile di personaggi, tra canzoni, popolari cavalli di battaglia e battute, fra cinismo, poesia e musica, in quella che l'autore e attore considera la sfida più impegnativa della sua carriera. In un'esplosione di ricordi, colori, immagini e suoni, al centro di una scenografia bianca ed essenziale, avvolta da un cielo azzurro pieno di nuvole e popolata da una vivace e coinvolgente band, Max si racconta fra riflessioni e interrogativi. In una giostra di ricordi dall'infanzia al primo amore, dalla famiglia al matrimonio, passando per l'amicizia, la solitudine e face book ritornano i grandi temi musicali della nostra vita, con Baglioni e Battisti, i Pink Floyd. L'amore, la solidarietà, la speranza che fine hanno fatto? e quale futuro si prospetta davanti a noi? Domande a cui si può rispondere esclusivamente con una buona dose di ironia e comicità, quella di Max Giusti, classe '68, una poliedrica faccia prestata al mondo teatrale e televisivo.

**Enrico Liotti**

*enrico.liotti@ildiscorso.it*

© Riproduzione riservata

---

# LA CENA DEI CRETINI LA PROPOSTA ERT-FVG DELLA SETTIMANA

*Questa settimana la programmazione dell' ERT-FVG è impegnata nei teatri di Tolmezzo – Casarsa della Delizia e Sacile già martedì 8 con lo spettacolo di di Yasmina Reza [ART](#) con Interpreti principali:*

Alessandro Haber, Alessio Boni, Gigio Alberti e la Regia: Giampiero Solari al *teatro Luigi Candoni di Tolmezzo*, mentre a Casarsa della Delizia – al Teatro Pier Paolo Pasolini si rappresenta [Finchè c'è la salute](#) di Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto. Il martedì teatrale continua anche a Sacile – Teatro "Zancanaro" con [La cena dei cretini](#) di Francis Veber con Interpreti principali: Zuzzurro&Gaspere e la Regia: di Andrea Brambilla.

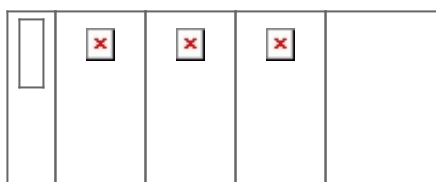
Lo spettacolo sarà replicato anche **Mercoledì 9/11/2011** Ore 20.45 al Teatro Comunale "A. Ristori" di Cividale del Friuli e il **Venerdì 11/11/2011**

Ore 20.45 al Teatro "Benois-De Cecco" di Codroipo.

Scritta dal francese Francis Veber negli anni Novanta, La cena dei cretini è una delle commedie più famose al mondo, diventata un cult dopo esser approdata al grande schermo nel 1998 per la regia dello stesso Veber (e recentemente ripresa nella versione americana con il titolo A cena con un cretino, regia di Jay Roach). La trama è semplice ma di grande impatto comico, come si addice alle migliori commedie. Ogni mercoledì sera un gruppo di amici, ricchi e annoiati, organizza per tradizione la cosiddetta "cena dei cretini", alla quale i partecipanti devono portare un personaggio creduto stupido e riderne sadicamente per tutta la serata. Ma non sempre le cose vanno come ci si aspetta. Una sera il "cretino" di turno riesce, infatti, a ribaltare la situazione passando, per così

dire, da vittima a carnefice; creando una serie di problemi al suo potenziale anfitrione arriva quasi a mettergli in crisi il matrimonio, in un crescendo di errori, gag e malintesi veramente divertenti. La cena dei cretini è un'esilarante commedia che coinvolge il pubblico in un turbinio di risate, di fronte alle paradossali situazioni che i protagonisti sono costretti a vivere, loro malgrado. La forza di questa commedia sta proprio nella semplicità e genuinità della risata che provoca, nella mancanza assoluta di volgarità e in quella punta di moralismo che non guasta. Si ride e si riflette senza accorgersene.

*Enrico Liotti*



---

## **GREENPEACE: ALLUVIONE DI GENOVA, MORTI VITTIME DEL CAOS CLIMATICO**

Le drammatiche scene viste appena pochi giorni fa nelle Cinque Terre oggi si ripresentano con altrettanta gravità a Genova. "È certo che ci sono molte cause per la violenza dei fenomeni meteo che stanno colpendo il nostro Paese, e che ve ne sono altrettante per i danni e le vittime che producono, compresi

il dissesto idrogeologico e la gestione del territorio – ha dichiarato Andrea Boraschi, responsabile della campagna Energia e Clima di Greenpeace – È altrettanto chiaro, però, che questi eventi sono sempre più frequenti e intensi e che, come ha ricordato il presidente Napolitano, essi sono la conseguenza dei cambiamenti climatici prodotti dall'uomo”.

Greenpeace ritiene che eventi atmosferici estremi come quelli di queste settimane saranno purtroppo sempre più frequenti e violenti se non si inverte presto la rotta in materia di emissioni di gas serra [1]. Da un studio pubblicato lo scorso febbraio su Nature risulta come le emissioni di gas a effetto serra abbiano contribuito all'aumento delle precipitazioni estreme nei due terzi dei casi relativi all'emisfero nord. Negli ultimi sei anni, secondo dati del gruppo Munich RE, i danni dovuti a eventi meteo estremi, a livello mondiale, sono costati tra i 50 e i 100 miliardi di dollari l'anno; mentre i morti causati da questi eventi vanno da ottomila (2009) fino a ottantamila (2008).

“Chiamare in causa i cambiamenti climatici, anche in circostanze dolorose come questa di Genova, non significa maledire il cielo – ha concluso Boraschi – Ci sono responsabilità che la politica e l'industria, in particolare quella energetica, devono assumersi per garantire un futuro dove a farla da padrone non sia il caos climatico”.

In tal senso, il governo italiano è del tutto latitante, anche in vista della prossima conferenza di Durban, dove si deciderà del futuro del protocollo di Kyoto: l'Italia gioca costantemente una partita di retroguardia nel contrasto ai cambiamenti climatici, anche in sede europea dove l'indifferenza della nostra classe politica a questi problemi è risaputa.

Greenpeace chiede al governo italiano di sostenere, nei prossimi negoziati di Durban, la necessità di nuovi stringenti accordi internazionali per la salvaguardia del clima; e chiede

la dismissione degli impianti di produzione termoelettrica basati sulle fonti fossili e investimenti in fonti rinnovabili ed efficienza energetica.

Note:

[1] Greenpeace ricorda come in Italia le temperature, negli ultimi 100 anni, si sono alzate di 1,3 gradi Celsius rispetto alla media del periodo di riferimento. Il fenomeno si è acuito nelle ultime decadi: tutti i primi 10 anni più caldi, dal 1800 ad oggi, nel nostro Paese, sono successivi al 1990; e di questi, 6 su 10 sono successivi al 2000. Per stare ai soli ultimi 20 anni, le temperatura medie sono cresciute di 0,7 gradi Celsius. Si tratta di un trend fino a 4 volte superiore a quelli registrati nella maggior parte del Pianeta.

---

## **COME RISCHIARE GROSSO!**

Chiaro che non si può sempre vincere ma perdere 4 a 0 fa sempre male!

Un'Udinese senza diversi titolari, come però anche nelle altre partite del girone, esce con una pesante sconfitta da Madrid.

La prestazione di stasera, anche sfortunata visti i gol subiti nelle prime occasioni create dalla squadra di casa, è apparsa al di sotto delle attese in particolare in una gara importante e prestigiosa che poteva garantire, in caso di vittoria, la qualificazione fin da stasera.

La partita prende la piega decisiva già nel primo tempo con la doppietta di Adrian al 7' e al 12' e il gol di Diego al 36'. Nella ripresa dopo una traversa dell'Udinese con Abdi, arriva il definitivo 4 a 0 con il gol di Falcao.

La squadra bianconera perde il primato, per la differenza reti con lo stesso Atletico Madrid, e si vede avvicinare dal Celtic che si porta a 5 punti grazie alla vittoria per 3 a 1 in casa contro il Rennes.

Chiaro che nulla è perduto però la qualificazione diventa più complicata e saranno decisive le prossime partite, in trasferta a Rennes il 30 novembre e in casa contro il Celtic il 15 dicembre- Questo, considerato le prime tre buone prestazioni, è un peccato!

Ora sotto con il Siena per continuare a stupire in questo, in ogni caso, buon inizio di stagione.

*Rudi Buset*

---

## **Africa orientale: in visita William e Kate**

**William e Kate – il Duca e la Duchessa di Cambridge – in visita al Centro degli aiuti salvavita UNICEF a Copenahgen per ricordare la drammatica situazione dei bambini dell’Africa orientale.**

Il pomeriggio del due novembre il principe William e sua moglie Kate – il Duca e la Duchessa di Cambridge – hanno visitato la Supply Division di Copenahgen, il centro logistico internazionale degli aiuti dell’UNICEF, per ricordare all’opinione pubblica la drammatica situazione umanitaria nell’Africa orientale, dove . in particolare nel Corno d’Africa- più di 320.000 i bambini soffrono di malnutrizione e rischiano di morire se non riceveranno aiuti in tempi rapidi. Il Centro degli aiuti dell’UNICEF dispone di un magazzino



grande quanto tre campi da calcio, dove vengono stoccati e poi distribuiti aiuti di emergenza salvavita per i bambini di tutto il mondo, tra cui cibo, acqua, alimenti terapeutici per i bambini più denutriti, vaccini e kit sanitari.

Nella visita, il Duca e la Duchessa di Cambridge sono stati accompagnati dal Principe ereditario e dalla Principessa di Danimarca e

sono stati accolti da Shanelle Hall, Direttore della Supply Division dell'UNICEF. Entrambe le coppie poi sono state aggiornate sulla difficile situazione nella regione da Peter Hailey, responsabile nutrizione per l'UNICEF in Somalia, che ha ricordato la drammatica realtà di molti bambini e dei loro genitori, che spesso devono camminare per 25 giorni per trovare cibo.

Le due coppie hanno visto direttamente come gli aiuti salvavita vengono selezionati ed imballati, pronti per essere inviati in Africa orientale; inoltre, si sono unite allo staff per confezionare e preparare kit sanitari di emergenza (ognuno dei quali fornirà aiuti salvavita a più di 1000 persone). Il Duca e la Duchessa e i due Principi hanno visitato l'intera Supply Division, vedendo l'enorme varietà di aiuti che vengono inviati in tutto il mondo per le emergenze.

Al termine della loro visita, il Duca di Cambridge William ha dichiarato: "E' stato già fatto moltissimo. L'UNICEF è il capofila e sta

facendo un lavoro fantastico, ma purtroppo c'è ancora molto altro da fare ed è per questo che oggi siamo qui ". La duchessa di Cambridge ha dichiarato: "Speriamo davvero di creare attenzione su questa crisi". Il duca di Cambridge ha poi aggiunto un accorato appello: "Chiunque può fare qualcosa per aiutare, agisca ora".

Dopo la visita, il principe William e sua moglie Kate si sono recati all'Aeroporto di Copenhagen per vedere come gli aiuti salvavita venivano caricati sugli aerei – forniti da British Airways e da UPS – diretti a Nairobi.

Per rispondere ai bisogni dei bambini in Africa orientale, l'UNICEF ha bisogno per il 2011 di ulteriori 40 milioni di

dollari. I fondi necessari per il 2012 ammontano a 402.800.000 dollari, di cui 300 milioni di dollari dedicati alla Somalia.

Per l'emergenza nel Corno d'Africa si possono effettuare donazioni

all'UNICEF: tramite:

– c/c postale 745.000, causale: "Emergenza Corno d'Africa";  
– carta di credito online su [www.unicef.it](http://www.unicef.it), oppure chiamando il numero

verde UNICEF 800745000;

– cc bancario Banca Popolare Etica IBAN IT51 R050 1803 2000 0000 0510

051"Emergenza Corno d'Africa";

– i comitati locali dell'UNICEF presenti in tutta Italia (elenco sul sito-web [www.unicef.it](http://www.unicef.it)).

---

## **Olimpia vs DLF. Veni, vidi, piansi...**

Tre sconfitte di fila... qui c'è qualcosa che non funziona, ormai è evidente agli occhi di tutti. Questo non è il DLF che conosco io. Non è la squadra combattiva e affamata di successo che ho incontrato ad inizio anno. Siamo sempre lì, si vede che abbiamo le potenzialità, ma non concretizziamo. Perdiamo sempre di pochi punti... ma perdiamo. Anche venerdì... le aspettative per il match erano alte. Potevamo farcela. L'avversario era alla nostra altezza, e invece... ce ne siamo andati con le pive nel sacco. Primo set concluso al 21.. sempre lì, punto a punto... poi.. un paio di azioni un po'

confuse e il set finisce. Secondo set. 25-13. Qui direi che c'è poco da dire. Orrendo. Male un po' tutti, non ce la facevamo a entrare in partita. Secondo me andava fatto un cambio totale di organizzazione. Cambio di gioco, cambio di ragazze... alla fine, peggio di così non poteva andare. Invece no, sempre gli stessi in campo. Abbiamo osato poco. Risultato? ASFALTATI. Terzo set. L'orgoglio qui si è fatto vivo. Abbiamo reagito. Ci credevamo, ma anche qui, abbiamo perso. Anche se quell'ultima palla ce l'avesse data buona, come probabilmente era... poco sarebbe cambiato. Secondo me c'è un problema di fondo. Il problema è alla base della squadra, negli allenamenti e nel modo di allenare. Questo sicuramente si riflette sul rendimento in campo, con i risultati che tutti vediamo. Ci vuole più decisione, più grinta... nelle ragazze, ma soprattutto più grinta nell'allenatore. Bisogna che il coach faccia il coach, che prenda decisioni, senza dare giustificazioni. Se ha fatto quella scelta è perchè pensava che fosse giusta, che vada bene all'individuo o no. Altra cosa...è inutile arrabbiarsi con l'arbitro, perchè la sua decisione è insidacabile. Certo può far arrabbiare una scelta, ma quando è presa, ormai è presa. Mandarlo a quel paese di certo non ci farà riavere quel punto, soprattutto se siamo due set a ZERO. Ora c'è bisogno di vincere. Necessitiamo di un iniezione di fiducia, di soddisfazioni. Ci vuole massimo impegno da parte di tutti quanti, per ribaltare una situazione, che, in questo momento, pare abbastanza nera. Non è il momento di mollare, ma di rimboccarsi le maniche e darsi da fare, perchè se è vero che è solo la quarta partita.. è anche vero che ne mancano soltanto dieci. Quindi, gambe in spalla, e lavorare duro. Dobbiamo tornare il DLF che tutti conoscono, e non quello che stiamo dimostrando di essere.

### **Ecco la difesa del coach:**

*E' vero che i risultati non ci sono, la classifica è impietosa ma dire che tutto non funziona mi sembra, francamente eccessivo. Prima di dare dei giudizi sul modo di*

*allenare o peggio sulla determinazione delle ragazze, bisognerebbe essere presente agli allenamenti e vederne il contenuto. Non è una giustificazione, ma in un campionato estremamente competitivo come quello della 1° divisione, vi sono le avversarie, spesso rinforzate da giocatrici di categoria superiore, che con esperienza ti mettono in difficoltà. Noi siamo una squadra giovane, appena assemblata, che non ha giocatrici con grande esperienza, ma che per fare risultato deve viaggiare a mille. Purtroppo certi automatismi non sono ancora assimilati e certe bavature, perché di sbavature si si tratta, ci stanno penalizzando. Quello che posso assicurare è che l'impegno c'è e la voglia di riscatto è tanta. Il campionato è impietoso e ci riserva, come prossima avversaria, la squadra seconda in classifica, ma questo non fermerà la voglia di riscatto e certamente entreremo in campo con la giusta determinazione.*

[nggallery id=1]

Commento e foto di

**Andrea "Ugo" Fresco**

© Riproduzione riservata

---

## **SABATO INIZIA LA STAGIONE PROSA DI ARTEGNA**

**Artegna** – Chi l'ha seguita in tanti anni di attività conosce l'importante spazio e ruolo che Lella Costa riserva alla musica nei suoi

spettacoli.

Branì indimenticabili e collaborazioni prestigiose hanno nobilitato

monologhi diventati di culto per i fan dell'attrice milanese.

Il suo nuovo

lavoro, "Arie" si presenta come un filo rosso musicale che unisce i

precedenti. "Arie" sarà ospite del circuito ERT per una sola data, **in**

**esclusiva regionale, al Teatro Monsignor Lavaroni di Artegna sabato 5**

**novembre alle 20.45, per la stagione promossa da ERT, Comune e Associazione**

**Amici del Teatro.** Ma qual è la genesi di questo nuovo spettacolo? Nel marzo del 2010 gli Amici

del Conservatorio di Milano hanno insignito Lella Costa del premio "Una vita

per la musica". Il premio ha spinto l'affabulatrice a rileggere i copioni

dei suoi spettacoli per verificare se davvero in ognuno di loro ci fosse,

più o meno esplicito, più o meno consapevole, qualcosa "che aveva a che fare

con la musica". La risposta, ovviamente, è stata positiva: nei lavori di

Lella Costa la musica è una presenza costante, non solo come semplice

colonna sonora, ma proprio come voce altra, come interlocutore e comprimario

e complice di palcoscenico; in ogni testo erano presenti anche dei brani

costruiti con una scansione metrica che li rendeva molto più simili a uno

spartito che a un copione, a un assolo che a un monologo.

Piccole romanze

recitate: Arie. Da qui la decisione di riproporle non solo per una sorta di

rivisitazione antologica, ma anche e forse soprattutto un'occasione per cucire insieme momenti in apparenza lontani e diversi e scoprire che c'è un filo che li unisce e regge al tempo e all'usura. A tutto questo materiale, vanno sommate le collaborazioni con i musicisti in carne e ossa, vivi e dal vivo, sul palco e in sala d'incisione: Paolo Fresu, Stefano Bollani, Rita Marcotulli, Furio Li Castri, Paolo Damiani, Danilo Rea, Antonello Salis, Bebo Ferra. E, per parlare delle incursioni nella musica classica, con Ruggero Laganà, con Giorgio Mezzanotte, con Rosetta Cucchi. Lella Costa ha legato la sua carriera in maniera indissolubile alla forma del monologo. Dalla sua prima apparizione in teatro, nel 1980 con "Repertorio, cioè l'orfana e il reggicalze" (scritto per lei da Stella Leonetti), l'attrice milanese ha tradito questo genere solo in un'occasione, nel 1991, con lo spettacolo "Due". Prima e dopo quell'esperienza, Lella Costa è stata ed è una della più capaci e produttive interpreti del "teatro di narrazione". "La daga nel loden", "Stanca di guerra", "Un'altra storia" e, più recentemente, "Traviata", "Alice. Una meraviglia di paese", "Amleto" e "Ragazze" sono solo alcuni degli spettacoli che le hanno permesso di diventare una beniamina del pubblico.

Informazioni al sito [www.ertfvg.it](http://www.ertfvg.it) o chiamando gli Amici del Teatro di Artegna (0432/977105).

*La Redazione*

---

## UNA MEGA TORTA FESTEGGIA IL SUCCESSO DI GOOD 2011

Più che meritata la squisita mega torta finale preparata ad hoc dalle maestranze dell'Etica del Gusto per lo slancio finale di GOOD 2011 che con ottimi risultati di pubblico, di partecipazione e portatore di preziosi contatti tra domanda e offerta, si appresta a raggiungere il traguardo finale della terza edizione. Gli stand del Salone delle specialità enogastronomiche hanno chiuso infatti ieri sera alle 20.00 dopo una 5 giorni all'insegna del buon gusto, della qualità e della promozione delle eccellenze agroalimentari regionali, nazionali ed estere.



La Torta finale di Good 2011

**«La riuscita di GOOD non è solo motivo di soddisfazione per la Fiera – afferma il Presidente di Udine e Gorizia Fiere Luisa De Marco – ma è soprattutto un punto a favore per le imprese del settore e per l'economia del territorio: un punto che vale il doppio, se consideriamo il periodo in cui tutti ci troviamo ad operare».**La speranza dell'organizzazione è quella che la fiera "GOOD "con i suoi contenuti e le sue finalità, sia un vetrina da esportare fuori dai confini regionali e nazionali. Un programma eventi fatto di oltre 160 appuntamenti nel quale

hanno dato il meglio di sé tutte le associazioni professionali e di categoria che hanno avuto modo di farsi conoscere da un pubblico vastissimo. Riscontri importanti vengono anche dalla collaborazione con Slow Food Fvg nella realizzazione del Buon Mercato. Tutti gli eventi sono stati di alto livello e allo stesso tempo a portata di tutti: dal visitatore comune, all'esperto e all'appassionato." **La qualità – ha precisato De Marco – non ha età e non ha confini: infatti le tipicità e le tematiche sviluppate in GOOD hanno colto nel segno bambini e adulti, visitatori del Friuli Venezia Giulia, delle altre regioni italiane e dei paesi esteri contermini. Un successo – sottolinea De Marco – che condividiamo insieme a tutte le istituzioni, partner e sponsor del Salone, la Regione Friuli Venezia Giulia in primis per la qualificante proposta che ha caratterizzato il padiglione del "Tipicamente Friulano", la Camera di Commercio di Udine per le riuscite e innovative contaminazioni tra cibo&design, la Provincia e il Comune di Udine nonché il Main sponsor, la banca FriulAdria Credit Agricole che ha accentuato la componente culturale di Good portando in Fiera la prima edizione del premio "Letteratura in Cucina" conferito al mitico Cipriani"**



alcuni momenti della manifestazione

Le affermazioni del Presidente della Fiera e il successo di GOOD 2011 sono pienamente confermati dalla Regione: **«Non posso che ritenermi soddisfatto per come è andata questa terza edizione di Good – afferma l'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e Claudio Violino – e soprattutto per le presenze, sempre numerose anche al padiglione 7 Tipicamente friulano" .**

**«Il lavoro di squadra fra istituzioni –è la linea anche il Presidente della Camera di Commercio di Udine Giovanni Da Pozzo – ha permesso di convogliare forze e risorse per**



*promuovere un comparto di assoluta eccellenza in Fvg come l'enogastronomia favorendo peraltro una speciale collaborazione con gli amici dei Paesi nostri "vicini di casa".* a formula si abbina perfettamente all'idea, di "esportare" Good fuori dai confini regionali per diventare un ottimo portabandiera per promuovere l'intera economia friulana.

*Per la redazione Enrico Liotti*

---

## **LA COOPERAZIONE AGRICOLA NEL MONDO**

Per l'ultimo rapporto FAO le cooperative agricole sono fondamentali per ridurre la fame e la povertà nel mondo. Le cooperative offrono opportunità che i piccoli proprietari che non possono competere con i colossi mondiali dell'agricoltura. Per i piccoli agricoltori è basilare ottenere grandi benefici da cooperative agricole, tra cui il potere contrattuale e la condivisione delle risorse che portano alla sicurezza alimentare e riduzione della povertà per milioni di persone. La Food and Agriculture Organization (FAO), il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) e il Programma alimentare mondiale (PAM) hanno sottolineato oggi, in occasione del lancio dell'Anno Internazionale delle Cooperative 2012 (IYC) a New York. L'importanza delle cooperative agricole per migliorare la vita di milioni di piccoli agricoltori e le loro famiglie non può essere sottovalutata. I piccoli agricoltori consorziati in cooperative saranno più in grado di negoziare migliori condizioni contrattuali in agricoltura e prezzi più bassi per i fattori di produzione agricola come sementi, fertilizzanti e attrezzature. Inoltre, le cooperative offrono prospettive

che i piccoli agricoltori non sarebbero in grado di realizzare singolarmente, come aiutarli a garantire i diritti del territorio e migliori opportunità di mercato. Secondo la FAO le Cooperative sono un pilastro dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare.

Agricoltura, ivi compresa l'agricoltura, silvicoltura, pesca e allevamento, sono le principali fonti di occupazione e di reddito nelle aree rurali, dove la maggioranza dei poveri e degli affamati del mondo vive. Le cooperative agricole svolgono un ruolo importante nel sostenere gli uomini e le donne dei piccoli produttori agricoli e gruppi marginalizzati attraverso la creazione di occupazione rurale sostenibile.

L'IFAD lavora con i locali di cooperative agricole in Nepal su centri di risorse capra che aiutare gli agricoltori a sviluppare i mercati per un approvvigionamento sostenibile di alta qualità caprina. Sotto il Purchase for Progress (P4P) iniziativa pilota, il PAM e i partner stanno lavorando con le organizzazioni di piccoli agricoltori 'in 21 paesi per aiutarli a produrre eccedenze, accedere ai mercati e aumentare i loro redditi. Grazie al sostegno di questo tipo, i piccoli proprietari possono ottenere mezzi di sussistenza sostenibili, migliorare la sicurezza alimentare nelle loro comunità e svolgere un ruolo maggiore nel soddisfare la crescente domanda di cibo sul mercato locale, nazionale e internazionale.

Con sede a Roma l'agenzia delle Nazioni Unite promuoverà la crescita di cooperative agricole per:

- ***Realizzazione di iniziative per meglio comprendere le cooperative e valutare il loro impatto socio-economico di sviluppo, e per aumentare la consapevolezza del loro ruolo e l'impatto sulla vita di uomini e donne, piccoli agricoltori – come banca dati della FAO di buone pratiche in innovazioni istituzionali;***

- ***Sostenere le cooperative per formare le reti attraverso le quali i piccoli produttori possono unire le loro risorse e competenze per superare barriere di mercato e di altri vincoli come la mancanza di accesso alle risorse naturali;***

- *Assistere i decisori politici nella progettazione e attuazione di politiche, leggi, regolamenti e progetti che prendono in considerazione i bisogni e le preoccupazioni degli uomini e delle donne, i piccoli agricoltori e creare ambiente favorevole per le cooperative agricole di prosperare, e*
- *Rafforzare il dialogo e la cooperazione tra i governi, cooperative agricole, la comunità di ricerca internazionale e rappresentanti della società civile ad analizzare le migliori condizioni per le cooperative di tutto il mondo a svilupparsi.*